

SONO OLTRE 10.000 ALL'ANNO I CONTROLLI IN LIGURIA

CIRCA L'80% DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DEGLI ACQUEDOTTI LIGURI È COSTITUITO DA ACQUE SOTTERRANEE. IL CONTROLLO È EFFETTUATO DA ARPA LIGURIA PER CONTO DELLE ASL; OGNI ANNO L'AGENZIA ESEGUE MEDIAMENTE 165.000 ANALISI SU PIÙ DI 10.000 CAMPIONI.

Il Dlgs 31/01, riferimento nazionale nel campo delle acque potabili in attuazione della direttiva 98/83/CE, stabilisce l'obbligo di verificare la rispondenza di valori di parametri che garantiscano la potabilità dell'acqua (caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche).
Vengono, a tal fine, effettuati i controlli periodici da parte dell'ente pubblico ArpaL per conto delle Aziende sanitarie locali (Asl), mentre i gestori degli acquedotti eseguono propri controlli interni. I parametri chimico-fisici e microbiologici sono esaminati in base alle possibili fonti di contaminazione legate alla realtà locale (contaminazione antropica, contaminazione naturale o legata ai trattamenti e al contatto con il materiale della rete

acquedottistica), con una frequenza che varia proporzionalmente al volume d'acqua erogata e al numero di utilizzatori. I campioni di acqua potabile sono processati secondo profili analitici che tengano conto delle specificità di ciascun punto di prelievo (utenze o numero di abitanti serviti dalla rete acquedottistica, considerando anche i casi di fluttuazione stagionale, eventuali chiusure invernali dell'acquedotto, tipo di trattamento dell'acqua, tipo di fonti di approvvigionamento ecc.).
In questo senso, forte è stata la collaborazione tra l'ArpaL e alcune Asl, che ha portato alla redazione di schede di controllo per ognuno dei punti di prelievo delle reti acquedottistiche della provincia di Genova.

La sinergia tra l'ArpaL e le Aziende sanitarie liguri, coordinate dalla Regione Liguria, ha prodotto tra l'altro la Dgr 505 del 13/05/2011 *Linee di indirizzo comportamentali per l'organizzazione dei controlli esterni (rev. 2010)*, che costituisce il principale strumento di riferimento nell'ambito dell'attività territoriale di controllo pubblico dell'acqua potabile.

L'attività di controllo di Arpa Liguria

I laboratori Arpa Liguria ogni anno eseguono mediamente 165.000 analisi su più di 10.000 campioni di acqua provenienti dagli acquedotti della regione; da questo si deduce che l'acqua che giunge alle case liguri è sottoposta a controlli accurati e frequenti.

In aggiunta, occorre considerare che la qualità degli approvvigionamenti idrici della Liguria è elevata, trattandosi per circa l'80% di acque sotterranee. Il controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, a integrazione delle singole prestazioni analitiche, deve passare attraverso una visione complessiva della risorsa idrica. Arpa Liguria può, infatti, svolgere campionamenti e sopralluoghi esprimendo eventuali pareri di idoneità su impianti di captazione e trattamento, reti di distribuzione degli acquedotti, aree di salvaguardia.

L'Agenzia, inoltre, fornisce il proprio supporto ogni qualvolta sia necessaria una specifica competenza igienico-sanitaria e tecnico-analitica. Il controllo sulle acque potabili ha carattere istituzionale e costituisce supporto alle Aziende sanitarie locali così come definito a livello regionale dalla Lr 20/06 (*art.4 punto g*: Supporto per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva proprie del Servizio Sanitario; *art.7* Rapporti ArpaL-Asl).

Alessia Belguardi

Arpa Liguria

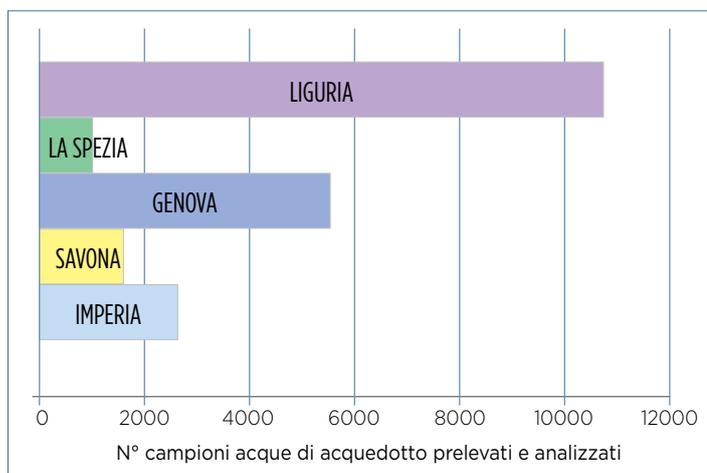


FIG. 1
ACQUEDOTTI
CONTROLLATI

Arpa Liguria, attività annuale di controllo su acquedotti civili.

